

I governi degli ultimi anni non hanno cambiato le politiche sulla P.A.

- Tagli nella P.A., si riduce la presenza dello Stato, si mettono in discussione i diritti dei cittadini
- Le cosiddette riforme della P.A., non cambiano affatto "verso".
- Si peggiorano le condizioni di lavoro, si allontanano le P.A. dai cittadini.

Questo è il "riordino" delle amministrazioni: meno servizi e presenza sul territorio dello Stato. Chiusure di uffici e mobilità forzata dei lavoratori.

Contro il lavoro pubblico è in atto una campagna

LAVORO, FORMAZIONE, INNOVAZIONE, CONTRATTO

Vogliamo ripartire dal rinnovo dei contratti e intervenire sull'organizzazione del lavoro.

Occorre rilanciare e rinnovare la contrattazione integrativa, valorizzando le specificità delle singole Amministrazioni.

È necessario rafforzare il ruolo delle RSU, aumentando le risorse disponibili e la partecipazione all'organizzazione del lavoro, e valorizzare profes-

con l'obiettivo di introdurre disposizioni restrittive e punitive per tutti i lavoratori, pubblici e privati.

Siamo convinti che i comportamenti irregolari vadano sanzionati, fino alle massime conseguenze, ma con strumenti contrattuali e normative corrette. L'attuale volontà politica vuole invece demolire il welfare pubblico, con il taglio degli investimenti, la riduzione del personale, minando l'efficienza degli uffici e attribuendone la responsabilità ai lavoratori. Alla crisi economica e sociale non si risponde con i licenziamenti, con il blocco del turn over e dei contratti. È necessario contrastare questo disegno.

sionalità e di competenze, con la riapertura della contrattazione in tema di formazione continua e permanente.

Siamo contrari alla privatizzazione e alle esternalizzazioni dei servizi e delle funzioni dello Stato.

Vogliamo la valorizzazione del lavoro pubblico: garanzia di equità, di esercizio dei diritti di cittadinanza e contributo al rilancio economico del Paese.

**VOGLIAMO UNA RIFORMA VERA
VOGLIAMO IL CONTRATTO**

AVVOCATURA DELLO STATO

LAVORO FORMAZIONE INNOVAZIONE CONTRATTO

SIAMO UN'ALTRA STORIA

**IL LAVORO PUBBLICO
FA CRESCERE IL PAESE
E LO RENDE PIÙ GIUSTO**
**Il 3-4-5 Marzo
vota la lista Fp Cgil**

Per saperne di più leggi il QR code o vai su www.elezionirsu.it



RSU



funzionepubblicacgil
@FpCgilNazionale

RSU
15
SIAMO UN'ALTRA STORIA
FPCGIL

IL 3-4-5 MARZO
VOTA

FUNZIONE PUBBLICA



www.fpcgil.it

AVVOCATURA DELLO STATO



Vogliamo innanzitutto sottolineare i principali risultati realizzati nella tornata contrattuale trascorsa dall'ultima elezione RSU del 2012:

- la totale inapplicazione della c.d. legge "Brunetta" sul sistema di incentivazione della produttività rendendo il sistema stesso più efficace (compensi erogati a tutti i dipendenti con fasce percentuali diverse) senza alcuna discriminazione punitiva (il famoso 25%-50%-25%);
- sottoscrizione del FUA 2011-2012-2013 salvaguardando l'autonomia contrattuale di tutte le sedi dell'Avvocatura dello Stato;
- la sottoscrizione dell'accordo di luglio 2014 che, infine, mette ordine sia sull'erogazione delle posizioni organizzative che nei turni di servizio.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla forte azione propulsiva della FPCGIL che è riuscita ad imporre una visione coerente e corretta delle relazioni sindacali al tavolo di trattativa, per troppo tempo dominato da logiche di tipo clientelare.

In continuità rispetto a tale percorso, ecco di seguito illustrati i nuovi obiettivi che ci proponiamo di raggiungere nel triennio 2015-2017:

- integrazione economica del FUA al fine:
 - di perseguire lo scorrimento totale delle graduatorie da parte dei colleghi che non sono riusciti ad entrare nell'ultimo processo di passaggio di progressione economica;
 - aprire un nuovo processo di progressione economica per tutto il personale;

- rendere praticabile, per la progressione verticale fra le aree, lo scorrimento delle graduatorie attualmente valide;
- sottoscrivere un nuovo contratto integrativo di Amministrazione con al centro:
 - l'orario di lavoro garantendo le specificità di ogni singola realtà produttiva;
 - aggiornamento delle piante organiche, con indicazione delle dotazioni di singola sede (quelle in uso risalgono ancora al CCNI 98/01);
 - riflessi sul rapporto di lavoro derivanti dalla normativa di prevenzione della corruzione, della trasparenza e della responsabilità disciplinare;
 - prevedere un piano formativo del personale che, a fronte di nuove tecnologie in uso (cfr. fascicolo elettronico), sviluppi la preventiva e seria formazione del personale;
- salvaguardia dei diritti del personale:
 - individuazione dei criteri per attuare l'istituto del comando e per attuare le procedure di mobilità interna nell'ottica di una maggiore trasparenza;
 - sostegno al diritto e alla salvaguardia dell'attuale sistema di erogazione del fondo perequativo del personale;
 - escludere l'Avvocatura dello Stato dall'obbligo di garanzia di servizi minimi essenziali in caso di sciopero.

**Noi da una parte sola:
LA TUA!**



IL 3-4-5 MARZO VOTA LA LISTA **FP CGIL**

- **PER NOI** i servizi pubblici garantiscono la crescita e il benessere del paese. Il blocco del turn-over e i tagli lineari hanno prodotto meno servizi, meno diritti e meno equità. Ma la spesa e l'indebitamento sono saliti ancora.
- **PER NOI** l'efficienza della PA deve dare migliori risposte ai bisogni dei cittadini. Per farlo bisogna investire sul lavoro, sulla partecipazione, sul valore e la dignità delle professioni. Il contrario della riforma Madia.
- **PER NOI** il precariato nei servizi pubblici deve essere eliminato: superando il blocco del turn-over, creando nuovi posti di lavoro e stabilizzando i lavoratori a tempo determinato.
- **PER NOI** il nuovo contratto non deve essere rimandato e deve adeguare livelli economici e potere d'acquisto delle retribuzioni. Solo il contratto garantisce la tutela dei diritti.
- **PER NOI** la contrattazione integrativa facilita l'innovazione della PA, aumenta la produttività e valorizza le competenze.
- **PER NOI** legalità e trasparenza si difendono con una PA responsabile ed efficiente. Adozione di un nuovo codice degli appalti, riduzione delle stazioni appaltanti, abolizione delle gare al massimo ribasso, rispetto dei contratti di lavoro anche nel sistema della cooperazione sociale.